



**Incendio del treno.** Ribolla, capogruppo a Palafrizzoni

# Stazione, Lega all'attacco colpa di polizia e governo

«Agenti lassisti, distrutto quanto fatto da Maroni»

## In breve

### Catasto delle reti Lombardia 1ª in Italia

BERGAMO - La Lombardia sarà la prima regione in Italia a dotarsi di un catasto del sottosuolo, di quello strumento cioè che raccoglie le informazioni su tutte le reti di pubblica utilità presenti in un determinato territorio (telecomunicazioni, gas, elettricità, acqua). Lo ha annunciato l'assessore regionale all'Ambiente, Energia e Reti, il bergamasco Marcello Raimondi, presentando la misura appena approvata dalla giunta regionale. Il provvedimento prevede che i Comuni individuino al proprio interno un Ufficio del Sottosuolo, che dovrà raccogliere dagli operatori l'elenco e la mappatura delle reti.

**BERGAMO** - «Il problema relativo allo stato in cui versa la stazione di Bergamo è sì sociale, ma la questione va affrontata con una presa di posizione decisa dal punto di vista dell'ordine pubblico». Ne è convinto il capogruppo della Lega Nord a Palazzo Frizzoni, Alberto Ribolla, che auspica un giro di vite sulla sicurezza nell'area, dove spaccio e prostituzione sono all'ordine del giorno, anche alla luce del sole, «tra centinaia di studenti e lavoratori».

Quella di piazzale Alpini e piazzale Marconi è, denuncia Ribolla, «una zona ormai da anni terra di nessuno, che richiede urgentemente, da parte di tutte le istituzioni, l'adozione di nuove misure di sicurezza indispensabili per arginare il degrado di quell'area». Se da un lato esiste un problema di tipo sociale, dall'altro - secondo il gruppo della Lega Nord - ci si trova senz'altro di fronte a un'emergenza dal punto di vista dell'ordine pubblico e il Comune, da solo, è impotente (l'assessore alla Sicurezza è peraltro un altro espo-

nente del Carroccio, Cristian Invernizzi): «L'amministrazione sta cercando di fare il possibile per arginare il degrado dell'area, da una parte con la realizzazione del nuovo assetto urbanistico del piazzale, dall'altra con l'organizzazione di numerose manifestazioni per rivitalizzare la zona». Questo, però, non può essere sufficiente: «Riteniamo assolutamente necessario intensificare le misure di sicurezza con un maggiore presidio da parte di polizia e carabinieri, la cui caserma è proprio dietro l'angolo della stazione. Spesso, però, come denunciato dai sindacati della polizia, in diverse occasioni sul territorio è uscita una sola Volante, quando in condizioni ordinarie dovrebbero essere almeno due, per problemi d'organico, ma anche per leggerezza organizzativa. Il punto è che il nostro Paese sembra essere diventato per delinquenti e spacciatori territorio franco dove ognuno si sente libero di fare ciò che vuole. Il problema sta anche nel fatto che le forze dell'ordine sono troppe permissive. Una guardia

giurata senegalese intervistata dalla stampa nei giorni scorsi lo ha confermato, aggiungendo che siamo troppo permissivi con gli immigrati». Ribolla Auspica «che Prefettura e Trenord possano presto trovare un punto d'incontro per consentire di mettere in atto quelle misure necessarie per garantire la sicurezza dell'area». Della situazione in cui versa la stazione, ma non solo, secondo il capogruppo del Carroccio è responsabile anche l'attuale Governo, «che in tema di respingimenti e contrasto dell'immigrazione clandestina non ha fatto altro che distruggere quanto fatto da Maroni».



Il treno dato alle fiamme nella notte del 14 giugno scorso alla stazione di Bergamo